

Scuola. «Paritarie affossate da Imu e Tares»

ENRICO LENZI
MILANO

Recuperare i fondi per il 2013 e il 2014 e poi «morire» di tasse. È il drammatico paradosso in cui rischia di trovarsi nelle prossime settimane la scuola paritaria. Lo riconosce anche lo stesso ministero dell'Istruzione, che attraverso il sottosegretario Gabriele Toccafondi, che ha la delega per la scuola paritaria, evidenzia la situazione che si viene a creare. Nel mirino le tasse che riguardano la gestione dei rifiuti e quella sugli immobili.

«Siamo riusciti a ripristinare i fondi per le scuole paritarie, sia per coprire il 2013, che per il 2014», ma «Tares e Imu rischiano di affossare irreparabilmente gli istituti non statali e quindi ad affossare la scuola italiana»

commenta con amarezza il sottosegretario, al cui impegno si deve anche da una parte il recupero dei fondi già stanziati per il 2013, ma bloccati da una questione legata al decreto taglia spese della politica nelle Regioni, e dall'altra lo stanziamento in bilancio di 220 milioni di euro per coprire (purtroppo non totalmente) l'ennesimo taglio al capitolo di bilancio per la scuola paritaria. «Per il 2014, dopo che il contributo per le paritarie era inizialmente sceso a 274 milioni, cioè più che dimezzato - ricorda il sottosegretario -, siamo riusciti ad ottenere un reintegro di 220 milioni e questo grazie alla sensibilità del governo e della maggioranza». E proprio la maggioranza, con un ordine del giorno, ha chiesto che il governo possa togliere l'intero pacchetto dai vincoli della legge di stabilità per poterli as-

L'allarme del sottosegretario Toccafondi: «Ingiusta disparità di trattamento con le statali»

segnare subito alle scuole.

Ma tutto questo impegno, commenta ora il sottosegretario Toccafondi rischia di essere vanificato. Infatti «con l'applicazione della Tares e, dal 2014, dell'Imu, la parità giuridica tra scuola statale e non statale rischia di essere disattesa nei fatti. Non si capisce, infatti, perché una scuola gestita dallo Stato o dalla Provincia non debba pagare l'Imu e perché lo debba fare un istituto paritario che, come riconosce la legge, fornisce lo stesso

servizio pubblico. Per il 2013 l'applicazione è stata sospesa, ma dal 2014 potrebbe essere letale per molte scuole». Altrettanto «mortale» rischia di essere la Tares, che «per la paritaria viene calcolata a metro quadro della struttura, mentre per la statale a bambino iscritto: come se gli alunni di una scuola sporcassero di più di quelli di un'altra scuola».

Da parte sua il sottosegretario assicura che continuerà a lavorare su questo tema. «Sappiamo di contare sulla sensibilità del premier - conclude -. Queste due tasse possono assestare un colpo mortale: ci sono istituti da poche centinaia di alunni che pagherebbero oltre 30mila euro di Imu, sapendo di non poter ripercuotere questi costi nelle rette che sono già al limite».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

